

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 18 Numero 693 Genova, giovedì 10 febbraio 2022

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

GLI EFFETTI COLLATERALI DEL SISTEMA E I SOGNI SPEZZATI

I Sud e il Nord del mondo sono dappertutto ma non allo stesso modo. Oggi, il 6 febbraio, si commemora nell'azione quanto accaduto appena otto anni or sono alle porte di Ceuta, cittadina del regno di Spagna in pieno territorio marocchino. La guardia civile spagnola ha sparato su centinaia di migranti che, a nuoto, cercavano di raggiungere il territorio 'europeo' per trovare quanto avevano smarrito in patria. In seguito all'azione violenta delle guardie, vi furono decine di migranti dispersi e almeno dodici cadaveri identificati. Dare loro un volto, un nome, una storia, una famiglia e immaginare i sogni infranti, è stato un lavoro improbo che solo la paziente tessitura delle famiglie e delle



associazioni hanno saputo compiere. Si tratta di Samba, Yousouf, keita, Yves, Armand, Jeannot, Oumar, Blaise, Daouda, Ousmane, Larios, Nana... e una sconosciuta neppure quindicenne senza nome da ricordare. Originari del Senegal, la Guinea, la Costa d'Avorio e soprattutto il Cameroun dove proprio oggi si gioca la finale della Coppa Africana delle Nazioni!

Si tratta degli effetti collaterali del sistema che, secondo l'Organizzazione Internazionale delle Migrazioni, solo l'anno scorso ha causato la morte di almeno 5.300 migranti nel mondo. Per l'Alto Commissariato per i Rifugiati, per lo stesso anno, i migranti morti cercando di raggiungere l'Europa dalle isole Canarie, dal Mediterraneo centrale e orientale, sono stati stimati a oltre 2.500. Le ferite nello spirito e nella carne dei popoli, delle famiglie e della civiltà sono molte di più dei morti. Il Grande Cimitero dei Sogni Spezzati diventa ogni giorno che passa più grande e capiente. Si allungano le fila delle tom-

be dei Sogni che, com'è noto, costituiscono di gran lunga il patrimonio più importante che una generazione dovrebbe passare all'altra. Templi, cattedrali, moschee, monumenti, invenzioni tecnologiche, mezzi di comunicazione e di trasporto, economie globalizzate e soldi numerici che appaiono e scompaiono a piacimento non bastano. Questo e altro sono poche cose senza i sogni di un mondo uguale e diverso da inventare ogni giorno grazie a coloro che rischiano di fare delle frontiere un varco aperto al futuro.

Nella storia umana non esiste crimine più grande. Confiscare, manipolare, svendere e infine buttare al macero i sogni delle nuove generazioni. Per questo crimine, almeno finora, non c'è nessun perdono disponibile sul mercato dell'ipocrisia che caratterizza il sistema e i suoi derivati. Ci vorrà tempo prima che i sogni ricrescano dai semi buttati nel mare o nei deserti dove la sabbia si trasforma in becchino ambulante. Ciò a cui assistiamo, talvolta impotenti o tacitamente complici, non ha nulla di naturale. L'esclusione di una parte consistente dell'umanità da condizioni di vita dignitose e la pervasività della violenza che

(Continua a pagina 2)

Sommario:

Gli effetti collaterali del sistema e i sogni spezzati	1	Torino: al via il nuovo corso del Telefono Amico	8
Vergogna a piedi nudi	2	UILDM: Sessualità, affettività e disabilità.	9
Giornata europea per le vittime di reato	3	Università del dialogo: La sfida educativa	10
Eritrea: Aiuti e sviluppo contro fame e guerra	4	Un inverno con i libri in Sala Blu: Incontri selvatici	11
Il valore del Volontariato: "Patrimonio prezioso per le nuove generazioni"	5	Teatro Vascello: Fuga dal passo a due	12
Centro Oncologico Ligure - C.O.L.	6	Unitalsi: Pellegrinaggio a Lourdes	13
Amici dell'Acquario di Genova: Aperitivo Scientifico	7	ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it	
		Il giorno di pubblicazione è il giovedì	
		Gli arretrati: http://www.millemani.org/Chiamati.htm	

(Continua da pagina 1)

ciò rappresenta per la società, sono la conseguenza della eliminazione dei portatori di sogni. I danni collaterali sono particolarmente visibili nel modo in cui vengono cancellati migranti e sogni alle frontiere.

Per risuscitare i sogni spezzati c'è solo da mettersi alla scuola dei bambini. *Janus Korczak*, medico e pediatra polacco di origine ebraica e vittima dell'olocausto

nazista, lo esprime in modo particolarmente eloquente.

Dite:

è faticoso frequentare bambini.

Avete ragione.

Poi aggiungete:

bisogna mettersi al loro livello,

abbassarsi, inclinarsi, curvarsi, farsi piccoli.

Ora avete torto.

Non è questo che più stanca.

È piuttosto il fatto di essere obbligati ad innalzarsi

fino all'altezza dei loro sentimenti.

Tirarsi, allungarsi, alzarsi sulla punta dei piedi.

Per non ferirli.

*Mauro Armanino,
Niamey, 6 febbraio 2022,
giorno della
commemorAZIONE*

Mauro Armanino, ligure di origine, già metalmeccanico e sindacalista, missionario presso la Società Missioni Africane (Sma), ha operato in **Costa d'Avorio**, Argentina, Liberia e in Niger dove si trova attualmente.

VERGOGNA A PIEDI NUDI

di Vincenzo Andraous

Sanremo s'è concluso tra mille applausi e ricchi premi e cotillons, dunque possiamo ritornare alle nostre incombenze più rilassati e tranquilli. Se non fosse per quei bimbi a piedi nudi nella neve, con quei pochi stracci fradici addosso, i capelli pieni di ghiaccio, gli occhi trafitti dalla sofferenza. Imperterriti corriamo avanti in una sorta di impalpabile tritacutto annichilente, che alimenta un effetto spostamento e soggioga incondizionatamente la coscienza. Tant'è che rammentiamo bene lo sfarzo sanremese e meno, assai meno, gli ultimi due bambini morti assiderati in uno dei tanti e troppi campi profughi sparsi per questa indecorosa Europa.

Guerre in corso, altre in preparazione a breve, un coacervo di tiratori

scelti, dove ognuno mira ad abbattere l'altro, ciascuno indaffarato a celerarne momentaneamente l'intrigo da impallinare a tempo debito, una sorta di guerra dove non è lecito fare prigionieri, chi non spara alla nuca è out rispetto agli obbiettivi da raggiungere a qualunque costo.

In questa perenne battaglia di grandi interessi e guadagni, a fare la differenza c'è la vergogna, che non è una emozione primaria, che esplode istintivamente, essa è una meditata condizione di consapevolezza della perdita di valori, una opprimente precarietà esistenziale.

Vergogna è ciò che dovrebbe assalire tutti gli uomini che permettono uno scempio tanto miserabile e infame, tutti coloro che acconsentono di

fare morire bambini che nulla hanno commesso se non rimarcare il diritto di vivere. Vergogna che accompagna quanti non intercedono, non si mettono a mezzo, non fanno niente per difendere dall'oltraggio più infame degli esserini indifesi e innocenti. Vergogna che dovrebbe mordere quanti inondati di corpicini nudi, privi di vita, vengono messi da parte dal potere del più forte. Vergogna quando siamo investiti dalle miserie umane travestite di buone intenzioni, dalla disumanità delle parole incapaci di nascondere l'umiliazione che infertono.

Bambini al gelo, alla fame, con la paura che scarnifica la pelle, la vergogna è quanto spetta a chi non sente i colpi della propria dignità ridotta a scaracchi. Vergogna in quel carico insop-

portabile che sta a responsabilità lacerata, che non intende riconoscere il rumore del silenzio imposto, di chi commette le ingiustizie più incoffessabili, impossibili da giustificare perfino per il più "autorevole" degli eserciti dittatoriali, da quelli insorgenti, dagli altri pseudo rivoluzionari. Violenza allo stato puro che non risparmia nessuno, innocenti e colpevoli, le vittime sono quotidiano conto di mano per colorare di altre bugie la carne morta e i silenzi, le urla e i lamenti sono echi che la televisione non ci rimanda, ci racconta un altro film per distoglierci dal fare i conti con quelle atrocità.

VINCENZO
ANDRAOUS
VIA
LOMONACO 43
PAVIA
CELL.
3483313386

STAND UP FOR VICTIMS' RIGHTS, GIORNATA EUROPEA PER LE VITTIME DI REATO

Continua la nostra campagna *Stand Up for Victims' Rights*, programma di informazione e sostegno a tutti coloro che subiscono o sono testimoni di aggressioni, fisiche e verbali, motivate da pregiudizi basati su nazionalità, colore della pelle, religione, orientamento sessuale e identità di genere.

In occasione della giornata europea per le vittime di reato (22 febbraio), intendiamo rilanciare la campagna *Stand Up for Victims' Rights*, lanciata nel 2021 sul territorio italiano ed euro-

peo, nella lotta ad ogni forma di razzismo, omotransfobia, islamofobia e antisemitismo, attraverso l'informazione, la formazione e il sostegno alle vittime.

I crimini d'odio e le espressioni discriminatorie sono fenomeni di grande attualità, che hanno conosciuto un forte picco durante la pandemia di Covid-19. Secondo i dati emessi dal Ministero dell'Interno, dal 2016 al 2020 il totale dei crimini d'odio comunicati all'OSCE è incrementato da 736 a 1111, segnalando una crescita esponenziale delle violenze fisiche e delle inci-

tazioni alla violenza tramite social media.

Nel secondo anno della pandemia, la Mappa dell'Intolleranza (Vox Diritti, 2021) segnala che i linguaggi d'odio sono più diffusi su tutto il territorio nazionale, superando la concentrazione, tipica degli anni precedenti, nelle grandi città e si radicalizza, colpendo soprattutto le donne che lavorano, le persone con disabilità e i musulmani. Nello stesso periodo, il Barometro dell'Odio (Amnesty International, 2021) riscontra una radicalizzazione dell'odio in rete, osservando che un commento su 100 degli utenti di Facebook e Twitter incita all'odio, alla discriminazione o alla violenza. In dettaglio, le categorie maggiormente interessate sono state le persone con disabilità (16,43%); le persone omosessuali (7,09%); gli ebrei (7,60%); le donne (43,70%) e i musulmani (19,57%). Si assiste, di

fatto ad una maggiore radicalizzazione dell'odio contro le donne, soprattutto contro le più esposte come politiche e giornaliste.

Per questi motivi, il progetto *Stand Up* intende continuare ad agire per combattere i crimini d'odio e supportare le vittime attraverso la formazione delle forze dell'ordine e delle associazioni della società civile, le campagne di sensibilizzazione, la diffusione di strumenti concreti per combattere i fenomeni discriminatori. Va in questa direzione la pubblicazione e disseminazione dei vademecum **"Conosci i tuoi diritti"**, che spiegano la quotidianità dei crimini d'odio e le diverse forme che possono assumere, facilitandone il riconoscimento parte di vittime e testimoni e fornendo un orientamento ai servizi di supporto attivi in tali casi (sportelli, helpline, ecc) e la realizzazione di **video clip** che denunciano i crimini e chiamano la comunità ad una reazione e ad una azione consapevole.

COSPE ONLUS
Sede Nazionale
Via Slataper, 10 -
50134
Firenze
Tel. +39 055
473556
Fax +39 055
472806
E-
mail info@cospe.org
rg



TOGETHER FOR CHANGE



ERITREA: AIUTI E SVILUPPO CONTRO FAME E GUERRA

Sono duri i messaggi dagli amici in Eritrea: "Per la giovane Eritrea, questo è forse il momento più critico della sua storia. Siamo allo stremo, isolati da moltissimi mesi. Nelle città e fuori intere famiglie soffrono l'indigenza, in lotta quotidiana contro la fame, e le malattie. In particolar modo la malnutrizione miete vittime tra i più deboli e i più sensibili: i bambini, i minorenni, gli anziani..."

Precarietà, penuria, una società bloccata, l'esito di anni di isolamento, in un ostinato silenzio.

Un Paese di cui poco si parla, povero e con condizioni di vita ancora molto difficili. Come entità territoriale nasce di fatto a fine '800 con la colonizzazione italiana, durata poi 60 anni. Durante i quali molti furono quelli di guerra, fino alla spietata e molto sanguinosa espansione coloniale del 1935 alla conquista dell'Abissinia, e alla fine dell'Impero pochi anni dopo. Il periodo coloniale ha realizzato una qualche modernizzazione delle infrastrutture, ma senza portare un progresso civile diffuso, né formare quadri locali. I conflitti vissuti invece, come sempre, hanno preparato i successivi, in cui l'Eritrea si è trovata coinvolta; e non cessati neppure dopo l'indipendenza ottenuta combattendo, solo nel 1993.

L'Eritrea è oggi un piccolo Paese. Nominalmente con 6 milioni di

abitanti, che in realtà si stima siano però poco più di 4. **Gli altri... sono fuggiti.**

Nel Paese è stato reso obbligatorio per ragazzi e ragazze dai 17 anni il servizio militare 'a tempo indeterminato': **l'impossibilità quindi per i giovani di pensare ad un loro futuro**, li ha spinti ad una massiccia fuga: ad ogni costo, anche quello della vita. In proporzione alla popolazione, gli eritrei che tentano la micidiale via del mediterraneo, sono stati più di ogni altra gente africana. Non pochi di loro sono stati ospiti nelle accoglienze nell'Arsenale della Pace.

Tre anni fa, l'insperata dichiarazione di amicizia sottoscritta dai presidenti di Etiopia ed Eritrea, aveva alimentato grandi speranze di una nuova era di pace e apertura. Ma le speranze tali sono rimaste, e con l'apertura delle frontiere con l'Etiopia altre centinaia di migliaia hanno scelto l'esilio piuttosto che restare.

Dal 2014 operiamo nel Paese, sostenendo particolarmente la Chiesa, una presenza storicamente importante sul territorio, città e villaggi, con ostelli e scuole per i ragazzi, alfabetizzazione, progetti agricoli e comunitari...

Abbiamo inviato aiuti in risorse e materiali (oltre 10 tonnellate) per dare energia attraverso il fotovoltaico a ospedali, e a scuole (10,7kw di potenza installata); e poi materiale scolastico, aule di taglio e cucito e di informatica, cloratori, lampade, e altre attrezzature. Ora, pesanti restrizioni hanno ridotto la possibilità di invii.

E abbiamo iniziato a

lavorare nei villaggi per il pompaggio fotovoltaico dai pozzi e la realizzazione di cisterne, per migliorare lo scarso accesso ad acqua sicura per consumo umano. Acquistando animali per i più poveri, e altre iniziative nei villaggi.

Si è partecipato anche ad un ampio progetto per migliorare l'approvvigionamento d'acqua a Endabaguna, cittadina in Etiopia, per il centro di accoglienza dei rifugiati eritrei che vi si trova.

Il conflitto esploso più di un anno fa tra la regione del Tigray e il governo federale etiope, ha fin dall'inizio come determinato protagonista anche l'Eritrea, alleata dei federali. Questa guerra ha drenato ancora risorse umane ed economiche, riducendo la stessa coltivazione dei campi. La Chiesa, come ritorsione alle critiche sollevate al governo, negli ultimi due anni ha visto confiscati prima tutti i presidi sanitari nelle città e nei villaggi, e poi tutte le scuole di ogni grado gestite: servizi preziosi per i tanti che contano solo su pochi mezzi. Dall'inizio della pandemia poi, sono state stabilite chiusure e restrizioni generalizzate che hanno determinato l'isolamento totale del Paese dal resto del mondo e vietato i movimenti interni.

Nonostante la dura situazione, non si rinuncia tuttavia a una presenza di aiuto e di speranza accanto ai molti poveri. **La generosità di molti amici che si sono fatti condivisione ha già permesso di mettere subito a disposizione un primo aiuto, sia per l'emergenza alimentare che per continuare a**

realizzare almeno qualcuna delle iniziative di sviluppo molto prioritarie. Segni di vicinanza molto molto apprezzati. Si è contribuito a realizzare una cisterna per la raccolta dell'acqua in una cittadina, dove in un precedente progetto si era arginato il vicino torrente recuperando terreni coltivabili. In altre zone, sottotraccia e con cautela, sono seguite centinaia di famiglie, tra cui anziani e profughi interni dalle zone di confine; offrendo aiuti alimentari, per tutto come e quanto possibile.

Conflitto, pandemia, e scarse piogge stanno mantenendo purtroppo l'emergenza alimentare, su cui ancora occorre intervenire, per evitare il peggio. Mentre ancora ci sono progetti già definiti nel campo delle risorse idriche - vasche di raccolta e pompaggi - da realizzare nei villaggi, per consolidarne la vita...

"Per noi, voi diventate il segno di quella Pace e Fratellanza concretizzata dalla vostra solidarietà."

Vogliamo davvero continuare quanto prima a offrire un forte sostegno: per un aiuto immediato a chi manca dell'indispensabile, e per realizzare quanto più possibile progetti che restituiscano vita a persone e comunità.

Come sempre tutto si realizza grazie all'impegno di tanti amici che si fanno condivisione: un grazie per quanto potrà essere possibile fare!



Piazza Borgo Dora,
61 - 10152 Torino -
Italia
Tel: +39.011.4368566
Fax:
+39.011.5215571
E-mail:
sermig@sermig.org

IL VALORE DEL VOLONTARIATO, «PATRIMONIO PREZIOSO PER LE NUOVE GENERAZIONI»

Un rapporto lungo e forte quello del presidente Mattarella, rieletto per il secondo mandato sabato sera, con il Terzo settore. Il 5 dicembre aveva detto: «Il rispetto dei diritti e delle libertà della persona nella solidarietà è il patrimonio più prezioso che dobbiamo trasferire alle nuove generazioni»

Il Forum del Terzo settore aveva ringraziato il capo dello stato, giunto al termine del suo mandato. E lo aveva fatto attraverso la portavoce Pallucchi. Il presidente Mattarella, aveva detto Pallucchi, «ha sempre dedicato un'attenzione particolare e tutt'altro che scontata alle azioni e al ruolo che ha assunto il Terzo settore nel nostro paese». Sin dall'inizio del suo mandato iniziato nel 2015. Quella attenzione alle molte migliaia di organizzazioni e ai tantissimi volontari

che ogni giorno, come ci ricordano spesso le parole del Presidente della Repubblica, «contribuiscono alla coesione sociale del Paese» ha influito positivamente «sull'evoluzione normativa: come quando nel discorso di fine anno del 2018 – ha ricordato Pallucchi –, esortò Governo e Parlamento ad evitare “tasse sulla bontà” a danno di quelle realtà che invece “meritano maggiore sostegno da parte delle istituzioni, anche perché, sovente, suppliscono a lacune o a ritardi dello Stato negli interventi in aiuto dei più deboli”». E poi, nel 2020, Sergio Mattarella intervenendo alla cerimonia di inaugurazione di Padova Capitale Europea del Volontariato «non solo riconobbe il valore inestimabile del volontariato, ma auspicò anche che si procedesse nell'attuazione della legge sul Terzo settore, coinvolgendo i protagoni-

sti, assicurando una piena collaborazione tra i diversi livelli istituzionali, favorendo la partecipazione e il sostegno anche economico di una più vasta platea di cittadini». La portavoce del Terzo Settore concludeva con l'auspicio che «anche in futuro la Presidenza della Repubblica sappia interpretare e promuovere il ruolo che la Costituzione attribuisce al Terzo settore».

I volontari nella pandemia da Covid-19

Il 5 dicembre, inoltre, nella Giornata Internazionale del Volontariato, il Presidente Mattarella aveva detto: «Il volontariato è una straordinaria energia civile che aiuta le comunità ad affrontare le sfide del tempo e le sue difficoltà. Rinsalda i legami tra le persone, è vicino a chi si trova nel bisogno, riduce i divari sociali, promuove l'accoglienza e la sostenibilità». Una giornata voluta 36 anni fa dalle Nazioni Unite, aveva ricordato in quella occasione, per dare il giusto valore alle numerose testimonianze di umanità e di altruismo che migliorano la nostra vita, e «senza le quali istituzioni e ordinamenti



non sarebbero in grado di garantire appieno i principi cui si ispirano». Infine: «Abbiamo avuto ulteriore prova dell'importanza e del coraggio dei volontari e delle loro associazioni nell'emergenza provocata dalla pandemia. I volontari sono stati in prima fila, accanto a medici e infermieri, nel prestare cura ai malati, nel sostenere chi è rimasto solo, nel costruire connessioni laddove tanti rischiavano di venire esclusi. Il rispetto dei diritti e delle libertà della persona nella solidarietà – afferma il Capo dello Stato – è il patrimonio più prezioso che dobbiamo trasferire alle nuove generazioni».



Centro Servizi al Volontariato
dei Due Mari - Reggio Calabria

Centro Servizi al
Volontariato
dei Due Mari
Via Frangipane III
trav. priv. 20
89129 Reggio
Calabria
Tel: +39 0965
324734
Fax: +39 0965
890813
www.csvrc.it
info@csvrc.it
info@pec.csvrc.it

CENTRO ONCOLOGICO LIGURE - C.O.L.

Grazie, innanzi tutto, al nostro Presidente Mattarella perchè dice coi fatti cosa sono la responsabilità e la coerenza, specie quando gli interessi degli altri, di tutti noi, vengono prima.

Grazie all'incontenibile Jovanotti che a Sanremo in una serata memorabile ha dimostrato invece come la poesia, la buona musica e la gioia di vivere siano i soli vaccini che riescono a fare il miracolo:



lo: non solo difenderci, ma anche unirci.

Ma grazie anche a quella nostra socia che l'altro giorno si è presentata al CoL per fare un'unica semplice cosa, rinnovare la sua tessera: nessuna visita da prenotare o informazioni da chiedere, solo il desiderio di confermare con un piccolo gesto la sua appartenenza (e fiducia) al CoL: siamo orgogliosi di averla con noi.

Grazie anche alle nuove volontarie che da poco hanno cominciato a darsi da fare negli ambulatori: siete motivate e simpatiche, cosa c'è di più bello?

Grazie poi al Municipio

Medio Ponente e alla Ditta RIOPP per averci aiutato, malgrado difficoltà e ritardi inevitabili in pandemia, a realizzare finalmente un antico sogno: avere a Sestri una sala per incontrare, educare e formare giovani e meno giovani.

Grazie alle altre associazioni che ci supportano (i Lions, innanzi tutto) in questo bel progetto che sa di futuro, una parola che qualcuno vorrebbe abolire.

Grazie, per inciso, a quanti vorranno contribuire all'acquisto degli arredi mancanti per completare questa sudatissima impresa.

Grazie anche a quei

lettori che ogni tanto ci fanno i complimenti per questa Newsletter che resta aperta a suggerimenti e collaborazioni: bussate ancora.

Grazie infine alle paure, alle stanchezze, alle discussioni e anche alle battute d'arresto che ci spingono a resistere e a migliorare: ci piacciono un sacco di cose, ma soprattutto la prevenzione, i disegni di Nadia (poetica questo mese) e una vita migliore per tutti.

Per questo diciamo grazie.



CoL Centro
oncologico
Ligure

Via Sestri 34 -
16154 Genova
tel.010

6091250

---ooOoo---

Viale Sauli
5/20 - 16121
Genova tel.

010 583049 -

fax 010

8593895

---ooOoo---

P.za dell' Olmo

6 16138

Genova

010 7983979

info@colge.org



APERITIVO SCIENTIFICO



Gambero di Fiume *Austropotamobius pallipes*

**Ciclo di incontri
in AUDITORIUM DELL'ACQUARIO
e online su www.amiciacquario.ge.it**

**Mercoledì scienza
febbraio - marzo 2022**

Presenta **Lucia Pusillo**, presidente Associazione Amici dell'Acquario di Genova

Mercoledì 9 febbraio, ore 17.00

DALLE MINIERE ALLO SPAZIO, LA LUNGA STORIA DEI METALLI E LA LOTTA CONTRO L'OSSIDAZIONE

relatore: **Paolo Piccardo**, DCCI, Unige

Negli oggetti metallici è scritta la storia dei gesti e nello studiarli si percepisce il futuro, per questo sono i testimoni del cambiamento e dell'evoluzione più di qualunque altro materiale trasformato dall'uomo.

Mercoledì 16 febbraio, ore 17.00

INSEGNARE MATEMATICA (E NON SOLO) AI PICCOLI IN UGANDA

Relatore: **Anna Aarli**, docente Matematica, Mateinitaly, Milano

La fondazione Italia-Uganda ha investito su giovani meritevoli, prestando particolare attenzione alla loro formazione professionale e universitaria come ci racconta una impegnata insegnante di Matematica.

Mercoledì 23 febbraio, ore 17.00

BIOECONOMIA E SBILANCIO DI ANIDRIDE CARBONICA

Relatore: **Luca Banfi**, DCCI, Unige

Si parlerà della correlazione tra sbilancio della CO₂ e riscaldamento globale e si discuteranno le non facili problematiche scientifiche, tecnologiche, ambientali, sociali e politiche che dovranno essere superate.

Mercoledì 2 marzo, ore 17.00

IL GAMBERO DI FIUME, UNA SPECIE IN PERICOLO

Relatori: **Bruna Valettini**, biologa dell'Acquario di Genova

Daniela Dia, dottoranda in Scienze della Terra e dell'Ambiente dell'Università degli Studi di Pavia

Gianluca Ferra, ricercatore presso il Dipartimento di Scienze della Terra e dell'Ambiente dell'Università degli Studi di Pavia

Willy Reggioni, (in collegamento video) responsabile del servizio conservazione della natura del Parco Nazionale dell'Appennino tosco-emiliano

*Si parlerà di un importante progetto per preservare e migliorare lo stock del gambero di fiume, *Austropotamobius pallipes*, attraverso il suo allevamento e la reintroduzione in natura del gambero autoctono, il ripristino degli alvei e la riduzione dei gambi esotici invasivi.*

Mercoledì 9 marzo, ore 17.00

CRIMINI AL MICROSCOPIO. PIANTE ED INSETTI DELLA SCENA DEL CRIMINE

Relatori: **Laura Cornara**, DISTAV, UNIGE

Stefano Vanin, DISTAV, UNIGE

L'Entomologia e la Botanica, possono fornire informazioni chiave, utili sia alle indagini forensi che in fase di giudizio. Queste discipline si avvalgono dell'analisi macro- e microscopica dei reperti. Le tracce trovate dal microscopio possono rivelarsi gli unici "testimoni" della scena del crimine.

Mercoledì 16 marzo, ore 17.00

BITCOIN E BLOCKCHAIN

Un breve tour sul mondo delle criptovalute per comprendere quello che si legge sui giornali

Relatore: **Martina Ribauda**, DIBRIS, UNIGE

Vedremo quali sono le idee principali che hanno stravolto il mondo della finanza e dell'arte e che sono alla base di un nuovo web: il Web 3. Daremo poi un'occhiata al consumo energetico causato dall'infrastruttura decentralizzata che ha reso possibile tutto ciò.

Mercoledì 23 marzo, ore 17.00

ENERGIA. SU QUALI FONTI POTREMO CONTARE IN FUTURO?

Relatori: **Mauro Marinelli**, INFN, DIFI, UNIGE, Danieli Teletrobot Labs Srl

Mattia Marinelli, (in collegamento video) Technical University of Denmark (DTU)

La qualità della vita (aspettativa di vita, alfabetizzazione...) dipende dalla disponibilità di energia. Quanta ne utilizziamo attualmente e da dove proviene? Che frazione è costituita da energia elettrica?

Mercoledì 30 marzo, ore 17.00

UN'ANIMA IN GIOCO. L'UOMO DOSTOEVSKIJ

Rappresentazione teatrale, adattamento e regia di Alberto Bergamini

Fëdor Michajlovič Dostoevskij, lo scrittore di cui ricorre quest'anno il bicentenario della nascita, ci ha lasciato romanzi immortali, riflessioni filosofiche, politiche ed estetiche. Ma chi era l'uomo Dostoevskij? Quell'anima geniale e fragile, sempre in bilico, sempre in gioco con la vita?

INGRESSO LIBERO. Le conferenze sono in presenza e in ottemperanza agli ultimi decreti antiepidemici.
Su YouTube. Successivamente online sul canale YouTube degli Amici dell'Acquario





COMUNICATO STAMPA

Torino: al via il nuovo corso del Telefono Amico

Il corso 102 per diventare volontari del Telefono Amico Torino comincerà giovedì **10 marzo 2022**.

Il percorso permette di sperimentare le proprie capacità nella relazione con persone completamente sconosciute che stiano vivendo momenti di difficoltà e di fragilità e, nello stesso tempo, di condividere con un gruppo l'impegno per un servizio di volontariato.

L'obiettivo del corso non è solo quello di formare nuovi volontari, ma anche di fornire gli strumenti per poter interagire meglio con sé stessi e con gli altri nella vita quotidiana.

La prima parte del percorso verterà principalmente sulla comunicazione. La seconda parte, invece, si focalizzerà maggiormente su quello che significa il servizio di volontariato presso l'Associazione.

In un mondo dove anche nelle emozioni vige l'imperante legge di mercato del "dare per avere" chiediamo di essere egoisti, di volersi bene senza escludere gli altri perché solo attraverso gli altri è possibile conoscersi davvero: amare per essere.

Nel tentativo di accogliere davvero chiunque bisogna sfidare i pregiudizi e le paure che si palesano attraverso i mille volti della sofferenza interiore, della fatica di vivere e della solitudine.

La sfida è provare a essere diversi grazie alla scoperta, intimamente vissuta, che la prima (e forse unica) rivoluzione da compiere è quella di cambiare noi stessi.

Per fare fronte all'attuale situazione pandemica la programmazione si svolgerà online tramite la piattaforma Meet ogni giovedì.

Tutto ciò che viene richiesto sono un computer o un tablet connessi a Internet, carta e penna e la voglia di mettersi in gioco nelle attività proposte.

Il corso è gratuito e aperto a tutti gli interessati che abbiano compiuto 18 anni.

INFORMAZIONI UTILI:

Inizio corso: giovedì 10 marzo 2022

Orario: tutti i giovedì dalle 20:45 alle 23:00.

Durata: 12 incontri con cadenza settimanale

Piattaforma: Google Meet

E-mail: comunicazione@mondox.cloud
corso@mondox.cloud



Mondo X - Telefono Amico Torino

C.F. 80101440016 - www.mxsite.altervista.org - corso@mondox.cloud

IBAN: IT64020080104600001257430

UNIONE ITALIANA LOTTA
ALLA Distrofia MUSCOLARE

Sessualità, affettività e disabilità. Un webinar UILDM

*Il Gruppo Donne UILDM - Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
il 14 febbraio alle 17 organizza "Dis is love",
un dialogo online a più voci per confrontarsi
sui temi della sessualità, dell'affettività e della disabilità.*

Padova, 7 febbraio 2022 - Affettività e sessualità sono due aspetti essenziali per il benessere della persona e destinati ad accompagnare le relazioni per tutta la vita. Per riflettere su questi aspetti il Gruppo Donne dell'Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare **lunedì 14 febbraio alle 17** organizza l'evento online **"Dis is love"**, un dialogo a più voci sull'intreccio di sessualità, affettività e disabilità.

Interverranno:

- **Simone Gambirasio**, Giornalista ed esperto in comunicazione inclusiva
"Scusa, non sei il mio tipo - Aspettative, stereotipi e tabù tra disabilità e affettività"
- **Federica Pace**, Vice presidente Gli Equilibristi HIBM
"Storia dei nostri corpi"
- **Simone Riflesso**, Attivista per i diritti delle persone con disabilità e LGBTQ+
"Gli occhi addosso"
- **Simona Spinoglio**, Dottoressa in psicologia e counselor
"Fare l'amore con il limite"
- **Simone Giangiacomi**, Vicepresidente di UILDM Ancona
"Progetto sessualità e affettività"

Saluti istituzionali a cura di **Anna Mannara e Francesca Arcadu**, Gruppo Donne UILDM.

Modera: **Anna Mannara**, Coordinatrice Gruppo Donne UILDM e consigliere nazionale UILDM.

Per partecipare è necessario iscriversi a questo link:

https://zoom.us/webinar/register/WN_7aSMWRE3RQ2gZBacI3rW9Q

UILDM nasce nel 1961 con l'obiettivo di promuovere l'inclusione sociale delle persone con disabilità, attraverso l'abbattimento di ogni tipo di barriera, e sostenere la ricerca scientifica e l'informazione sulle distrofie e le altre malattie neuromuscolari. Ha una presenza capillare sul territorio grazie alle 66 Sezioni locali, i 3.000 volontari e i 10.000 soci, che sono punto di riferimento per circa 30.000 persone. UILDM svolge un importante lavoro in ambito sociale e di assistenza medico-riabilitativa ad ampio raggio, gestendo anche centri ambulatoriali di riabilitazione, prevenzione e ricerca, in stretta collaborazione con le strutture universitarie e socio-sanitarie.

Ufficio stampa UILDM

Alessandra Piva e Chiara Santato

uilmcomunicazione@uilm.it

049/8021001

UNIVERSITA' DEL DIALOGO
SESSIONE 2021-2022



**LA SFIDA
EDUCATIVA**

DANIELE NOVARA
pedagogista

martedì 22 febbraio ore 18.45
Arsenale della Pace - Torino

ACCESSO LIBERO CON GREEN PASS RAFFORZATO

DIRETTA
STREAMING
YouTube f





Un inverno con i libri in Sala Blu



11 febbraio ore 17,00

nella Sala Blu del Centro Civico sarà presentato il libro

“Incontri selvatici”

Racconti di contatti ravvicinati con animali
a cura di Nicola Leugio e Ennio Critelli

Presentato da Pietro Pero

obbligo di green pass rafforzato e mascherina



Biblioteche
di Genova





**EQUILIBRIO
DINAMICO**
DANCE COMPANY



Suite *F*scape

FUGA DAL PASSO A DUE

CONCEPT/COREOGRAFIA
Riccardo Buscarini

MUSICHE
P.I. Caikovskij, L. Minkus, A. Adam

TRASCRIZIONE/RIELABORAZIONI MUSICALI
M' Silvestro Sabatelli

PIANISTA
M' Benedetto Boccuzzi

COSTUMI
Francesco Colamorea

DISEGNO LUCI
Roberto Colabufo

PRODUZIONE
Equilibrio Dinamico Dance Company

COPRODUZIONE
Art Garage

CON IL SOSTEGNO DI
Teatro Pubblico Pugliese e AMAT

TEATRO VASCELLO

12-13 FEBBRAIO 2022 SABATO H 19 – DOMENICA H 17

Via Giacinto Carini 78 - Roma - 06 5898031 promozioneteatrovascello@gmail.com

**U.N.I.T.A.L.S.I.**

UNIONE NAZIONALE ITALIANA
TRASPORTO AMMALATI A LOURDES
E SANTUARI INTERNAZIONALI
TRENI BIANCHI E NON SOLO...

Sezione Ligurewww.unitalsiligure.com*Ricarica il tuo spirito*

PELLEGRINAGGIO A LOURDES IN PULLMAN 10 - 13 FEBBRAIO

UNITALS SOTTOSEZIONE CHIAVARI

Via Assarotti 1 Q - Chiavari

Tel. 0185 308815 Cell. 334 9569079 chiavari@unitalsiligure.itseguici su facebook:  Unitalsi Chiavari

Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoletto:
Tel. e Fax 0743.43709

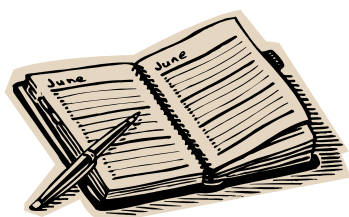
Collegno:
333 1138180

- Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di
- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
 - dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
 - dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
 - servirsi della collaborazione di persone svantaggiate



[Www.millemani.org](http://www.millemani.org)
[Www.movimentorangers.org](http://www.movimentorangers.org)

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.
(Bayazid)

"se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare".
(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono

la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

"Se questi e quelli, perché non io?"

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme.

Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non ingannate mai! Non abbiate paura!

Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offensive ecc. e allora gustiamoci la PAROLA DI DIO! Se qualcuno si vergognerà di me e delle mie parole, il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui quando ritornerà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi. (Lc 9, 26)